

Bruxelles, 22 maggio 2025  
(OR. en)

9127/1/25  
REV 1

AGRI 202  
AGRIFIN 51  
AGRISTR 21  
AGRIORG 59  
ENV 369  
POLCOM 95

**NOTA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Comunicazione su una visione per l'agricoltura e l'alimentazione – <i>Dibattito orientativo</i>

---

In vista della discussione che si terrà durante la sessione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 26 maggio 2025, l'allegato della presente nota contiene la sintesi, elaborata dalla presidenza, delle discussioni e delle raccomandazioni formulate dalle delegazioni.

***Discussione del Consiglio sulla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: "Una visione per l'agricoltura e l'alimentazione - Realizzare insieme un settore agricolo e alimentare dell'UE attrattivo per le generazioni future"***

**– Sintesi, elaborata dalla presidenza, delle discussioni e delle raccomandazioni formulate dalle delegazioni**

**– Introduzione**

Il 19 febbraio 2025 la Commissione europea ha presentato la comunicazione dal titolo "Una visione per l'agricoltura e l'alimentazione" (doc. 6385/25), che contiene una serie di riflessioni sul futuro dell'agricoltura e dell'alimentazione nell'Unione europea (UE).

La presidenza polacca ha tenuto una serie di discussioni aperte e senza restrizioni su tale visione, con l'obiettivo di dare agli Stati membri l'opportunità di fornire la loro valutazione, i loro pareri e le loro proposte sugli obiettivi e le soluzioni ivi presentati. Secondo la presidenza, una discussione di questo tipo rappresenta un elemento essenziale del dialogo sul futuro dell'agricoltura e della politica agricola europee.

La visione è stata discussa dal Consiglio "Agricoltura e pesca" nelle sessioni del 24 febbraio e del 24 marzo 2025, nel corso delle quali i ministri hanno incaricato il comitato speciale Agricoltura (CSA) di procedere a discussioni dettagliate in merito. È stata successivamente discussa nel corso di quattro riunioni del CSA, tenutesi il 31 marzo, il 7 aprile, il 28 aprile e il 5 maggio 2025.

La presidenza ha incentrato la discussione attraverso quesiti sui quattro obiettivi prioritari enunciati nella visione e sull'obiettivo orizzontale (i quesiti sono inclusi nell'allegato 1).

Tenendo conto dell'andamento della discussione, la presidenza presenta la seguente sintesi della discussione sulla visione e raccomandazioni relative alla verifica rurale, e chiede alla Commissione di tenerne conto nei lavori sulle prossime proposte legislative per la politica agricola comune oltre il 2027.

## – Osservazioni generali

### **La comunicazione della Commissione è stata accolta con favore per aver posto la sicurezza alimentare al centro della visione**

La maggior parte degli Stati membri ha risposto positivamente alla comunicazione della Commissione su una visione per l'agricoltura e l'alimentazione, concordando con molti dei suoi obiettivi e progetti. Le delegazioni hanno accolto con favore il fatto che la sicurezza alimentare e la produzione agricola siano state poste al centro della visione. Hanno sottolineato che il documento contiene soluzioni che costituiscono una buona base per garantire la sicurezza alimentare in Europa e la competitività e la resilienza dell'agricoltura europea.

### **Il dialogo con gli agricoltori è essenziale nelle discussioni sul futuro della PAC e dell'agricoltura**

L'accento posto dalla visione sulla necessità di un dialogo con gli agricoltori nelle discussioni sulle soluzioni future è stato valutato positivamente. Alcune delegazioni hanno rilevato che il documento rispecchia le preoccupazioni degli agricoltori e tiene conto anche delle osservazioni formulate dai portatori di interessi, come pure dal Consiglio nelle sue conclusioni su una politica agricola comune post-2027 incentrata sugli agricoltori (doc. 16694/24).

### **Mantenere l'attuale struttura della PAC e garantirne l'adeguato finanziamento**

La maggior parte delle delegazioni ha sottolineato che la visione non affronta la questione del finanziamento della PAC, e nel contempo ha evidenziato che un bilancio adeguato e distinto per questa politica è molto importante per conseguire gli obiettivi della visione e in materia di agricoltura. È stato sottolineato che il finanziamento della PAC deve continuare a basarsi su due pilastri e molte delegazioni hanno indicato la necessità di rafforzare il finanziamento del secondo pilastro della PAC. D'altro canto, sono state espresse opinioni secondo cui la discussione sulla visione non dovrebbe pregiudicare la discussione sul quadro finanziario pluriennale (QFP), che si terrà nella sede appropriata.

### **La necessità di semplificare la PAC**

In generale, le delegazioni hanno sottolineato l'importanza di semplificare la PAC in vari ambiti connessi agli obiettivi della visione. È stata richiesta una semplificazione nel caso dei pagamenti diretti sia per quanto riguarda i requisiti e i controlli, sia per quanto riguarda le modalità di sostegno ai giovani agricoltori.

## **PAC su misura**

Le delegazioni hanno sottolineato che non è opportuno applicare soluzioni uniformi in tutte le regioni e in tutti i paesi, evidenziando l'importanza delle specificità regionali e di un approccio territoriale. Allo stesso tempo è stata rimarcata la necessità di un'applicazione integrata dei diversi strumenti della PAC.

### **– Primo obiettivo della visione**

## **Secondo le previsioni, la diversificazione rafforzerà i redditi agricoli**

La maggior parte delle delegazioni ha convenuto sulla necessità di diversificare le fonti di reddito degli agricoltori mediante lo sviluppo della bioeconomia, la produzione di energia rinnovabile o la carbonicoltura. È stato tuttavia sottolineato che tali attività dovrebbero essere complementari al reddito agricolo e non dovrebbero limitare la disponibilità di terreni per la produzione alimentare. Secondo molte delegazioni, è importante conoscere i dettagli di soluzioni quali i crediti natura nonché capire quali sarebbero le possibilità di applicare tali soluzioni alle aziende agricole di piccole e medie dimensioni.

## **Proseguire e orientare meglio i pagamenti diretti**

Le delegazioni hanno sottolineato l'importanza della funzione stabilizzatrice dei pagamenti diretti per il reddito degli agricoltori. Hanno rimarcato la necessità di rendere più mirati i pagamenti diretti sostenendo i nuovi e i giovani agricoltori, al fine di tenere maggiormente conto delle esigenze delle aziende agricole di piccole e medie dimensioni. Nel contempo è stata evidenziata la necessità di mantenere il sostegno alle zone soggette a vincoli naturali, come anche la necessità di adeguare meglio il sistema di pagamento alle condizioni esistenti nello Stato membro e di osservare il principio di sussidiarietà nell'applicazione dei diversi elementi del sistema.

Alcune delegazioni hanno sottolineato la necessità di completare la convergenza esterna dei pagamenti diretti, in una prospettiva di equità ed equilibrio nell'UE, ma altre delegazioni hanno indicato la necessità di tenere conto della differenziazione dei costi di produzione e dei redditi agricoli.

## **La necessità di migliorare il ricambio generazionale**

La maggior parte delle delegazioni si è espressa a favore del sostegno al ricambio generazionale nell'agricoltura e concorda sulla necessità di fermare lo spopolamento nelle zone rurali, anche in termini di sicurezza delle zone di frontiera. In tale contesto le delegazioni hanno rimarcato l'importanza di garantire l'attrattiva e la competitività dell'agricoltura e la vitalità delle zone rurali. Le misure volte a migliorare l'accesso al capitale e alla terra sono state citate come provvedimenti fondamentali per il ricambio generazionale nell'agricoltura.

## **Mantenere una forte componente di investimento nel quadro della PAC**

Molte delegazioni hanno sottolineato la necessità di mantenere una forte componente di investimento nel quadro della PAC. In tale contesto è stata rimarcata l'importanza di dotare il secondo pilastro della PAC di finanziamenti adeguati. Le delegazioni hanno sottolineato che dispositivi supplementari, ad esempio quelli connessi al sostegno della Banca europea per gli investimenti (BEI), non sostituirebbero i finanziamenti della PAC. Sono stati individuati settori che richiedono sostegno agli investimenti, a prescindere dalla fonte dei finanziamenti, ossia: la trasformazione verde e digitale, la riduzione dell'impatto dell'agricoltura sul clima e sull'ambiente, il rafforzamento della sua resilienza, l'introduzione di nuove tecnologie e innovazioni e la condivisione delle conoscenze.

## **Garantire prezzi equi per i prodotti agricoli**

Nel corso delle discussioni le delegazioni hanno sottolineato la necessità di sviluppare soluzioni che garantiscano condizioni commerciali eque nella catena di approvvigionamento, compresa la limitazione della vendita di prodotti agricoli a un prezzo inferiore ai costi di produzione.

### **– Secondo obiettivo della visione**

## **Rafforzare la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura**

Le delegazioni hanno concordato sulla necessità di rafforzare la competitività dell'agricoltura e la sua sostenibilità. Al tempo stesso hanno evidenziato l'importanza cruciale del conseguimento degli obiettivi economici in materia di agricoltura e rimarcato che tutte e tre le dimensioni della sostenibilità sono importanti. Hanno posto in evidenza la necessità di trovare un equilibrio tra la competitività del settore e le misure volte a ridurre l'impatto ambientale e climatico. Le delegazioni hanno qualificato come altamente pertinenti le azioni volte ad aumentare la disponibilità di nuove tecnologie e innovazioni per gli agricoltori, garantendo loro l'accesso alle conoscenze, anche attraverso formazioni e consulenze, e accordando maggiore importanza alla ricerca.

## **Il ruolo strategico della produzione zootecnica nell'agricoltura**

I delegati hanno sottolineato il ruolo strategico del settore zootecnico. L'esistenza di diversi modelli zootecnici rende necessario disporre di strumenti per adattare il sostegno ai singoli modelli di produzione, compiere la trasformazione verso la sostenibilità della produzione e rispondere alle differenti sfide. Il sostegno dovrebbe comprendere sia i pagamenti diretti, compresi i pagamenti accoppiati, sia i pagamenti per le zone soggette a vincoli naturali, nonché il sostegno agli investimenti. È stato sottolineato il ruolo della ricerca e dell'innovazione, in particolare nella genetica animale e nella zootecnia.

## **Migliorare la resilienza dell'agricoltura**

Le delegazioni hanno rimarcato la necessità di potenziare la resilienza dell'agricoltura, anche riguardo a sfide quali le malattie degli animali e gli eventi meteorologici estremi, che richiedono strumenti di adattamento, una gestione dei rischi e strumenti di crisi adeguati. In tale contesto è stato evidenziato l'importante ruolo svolto dalla riserva agricola. L'agricoltura richiede stabilità e prevedibilità produttiva.

## **Clausole specchio nel commercio internazionale**

È stata sottolineata la necessità di un maggiore allineamento dei prodotti importati alle norme di produzione dell'UE e di garantire condizioni di parità per gli agricoltori dell'UE. Tuttavia, alcuni Stati membri sono contrari alle clausole specchio e hanno fatto riferimento alle potenziali conseguenze negative per le esportazioni dell'UE.

## **Nuove strategie a livello europeo**

Le delegazioni hanno sostenuto le proposte concernenti l'elaborazione di una serie di strategie europee e hanno espresso pareri particolarmente positivi riguardo a strategie nei seguenti ambiti: a) ricambio generazionale, b) resilienza idrica, c) proteine e d) settore zootecnico.

– **Terzo obiettivo della visione**

**Analisi comparativa volontaria nel contesto degli sforzi in materia di sostenibilità delle aziende agricole**

La maggior parte delle delegazioni si è espressa a favore dello sviluppo di un sistema di analisi comparativa per le valutazioni della sostenibilità nelle aziende agricole. Tale sistema dovrebbe essere semplice, trasparente, non aumentare gli oneri per gli agricoltori e le amministrazioni ed essere basato su dati affidabili e comparabili. Il sistema dovrebbe avere un valore incentivante, senza incrementare i requisiti o limitare l'accesso degli agricoltori al mercato. Dovrebbe essere sviluppato in collaborazione con gli agricoltori, tenere conto dell'ampia diversità dell'agricoltura nell'UE e basarsi sull'esperienza maturata in alcuni Stati membri riguardo a tali sistemi. Dovrebbe inoltre offrire agli agricoltori la possibilità di condividere buone pratiche e trarre insegnamenti dall'esempio di altre aziende agricole. Alcune delegazioni hanno espresso preoccupazione riguardo alla possibilità di armonizzare il sistema di analisi comparativa a livello dell'UE, data la diversità dei sistemi di produzione, e si sono dette dubbiose circa l'opportunità di un sistema di questo tipo.

**Attuazione di un'azione per il clima e l'ambiente basata sugli incentivi**

Le delegazioni hanno sottolineato la necessità di incentivi adeguati affinché gli agricoltori attuino azioni vantaggiose per il clima e l'ambiente che forniscano servizi ecosistemici. È stata inoltre rimarcata l'importanza di elaborare soluzioni basate sull'utilizzo di fondi del settore privato. Nel contesto delle misure relative alla gestione delle risorse idriche e alla salute del suolo, è stata sottolineata la necessità di un equilibrio tra incentivi e requisiti.

**Necessità di sviluppare una strategia sulla resilienza idrica**

Le delegazioni hanno sottolineato che l'acqua dovrebbe essere una priorità nel contesto dell'agricoltura e della produzione alimentare. Hanno accolto con favore l'annuncio che la Commissione elaborerà una strategia sulla resilienza idrica al fine di sviluppare nuove azioni adeguate alle sfide, tra cui il rafforzamento della competitività delle aziende agricole.

## **Prosecuzione degli strumenti della PAC esistenti per la gestione delle risorse idriche e la salute del suolo**

Le delegazioni hanno sottolineato che la CAP dispone già di una serie di strumenti che favoriscono la gestione delle risorse idriche e la salute del suolo: norme per le buone condizioni agronomiche e ambientali del terreno (norme BCAA), misure agro-climatico-ambientali, regimi ecologici e sostegno ai prati permanenti. Hanno evidenziato l'ampio ruolo degli strumenti del secondo pilastro della PAC nel finanziamento delle misure per la salute dei suoli, la resilienza idrica e la riduzione delle pratiche agricole intensive. È stato messo in rilievo anche il fatto che la futura PAC dovrebbe mantenere questa ampia portata delle misure.

## **Gestione sostenibile delle risorse idriche e del suolo**

Le delegazioni hanno evocato il ruolo fondamentale delle soluzioni circolari per quanto riguarda sia il suolo che le risorse idriche. Si è fatto riferimento alle soluzioni per il ciclo della materia organica, all'uso dell'acqua piovana, agli investimenti in sistemi sostenibili di raccolta dell'acqua, al riutilizzo dell'acqua, all'acqua di irrigazione e alla conservazione delle risorse idriche. Sono stati sottolineati l'importanza della cooperazione tra scienza e pratica e il ruolo della ricerca e dell'innovazione, come anche della consulenza, per sostenere l'attuazione di soluzioni a livello di azienda agricola.

### **– Quarto obiettivo della visione**

## **Rafforzare le complementarità e le sinergie tra le politiche a sostegno dello sviluppo rurale**

Le delegazioni hanno invitato a mantenere la struttura a due pilastri della PAC, con un sostegno allo sviluppo rurale nel secondo pilastro. Al tempo stesso, la maggior parte delle delegazioni ha fatto osservare che la PAC non dovrebbe essere l'unico strumento per tale sostegno e che occorre anche mantenere i finanziamenti per le zone rurali a titolo di altre politiche, tra cui la politica di coesione. La complementarità e le sinergie del sostegno proveniente da fonti e strumenti diversi per lo sviluppo rurale dovrebbero incentrarsi sui seguenti aspetti: infrastrutture tecniche e sociali, sostegno all'imprenditorialità (in particolare alle piccole e medie imprese), ricambio generazionale e accessibilità dei servizi di base. Alcuni Stati membri hanno sottolineato la necessità di investire nella resilienza delle zone rurali, anche alla luce della situazione geopolitica e delle sfide in materia di sicurezza del territorio.

## **Verifica rurale come strumento a sostegno della complementarità delle politiche di sviluppo rurale**

La maggioranza delle delegazioni ha fatto riferimento al ricorso alla verifica rurale a vari livelli in quanto importante soluzione sistemica per promuovere la complementarità e le sinergie tra i diversi strumenti di sostegno alle zone rurali. Allo stesso tempo, è stato chiesto che tale verifica non rappresenti un onere amministrativo supplementare. L'allegato 2 contiene le raccomandazioni più ampie sulla verifica rurale formulate dagli Stati membri in occasione di discussioni separate avviate dalla presidenza prima della presentazione della visione.

### **Programma LEADER per lo sviluppo rurale**

Le delegazioni hanno fatto osservare che un ottimo strumento per sostenere il coinvolgimento delle comunità locali e concorrere alle iniziative di sviluppo dal basso nelle zone rurali è e deve rimanere il programma LEADER.

#### **– Obiettivo orizzontale della visione**

### **Garantire infrastrutture adeguate per lo sviluppo della digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali**

Le delegazioni hanno qualificato l'accessibilità digitale e le infrastrutture di telecomunicazione, compresa la banda larga e il 5G, come condizioni preliminari molto importanti per lo sviluppo e la realizzazione della digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali. A tal fine sono necessari finanziamenti da varie fonti e, molto spesso, un impegno di risorse pubbliche. Alcune delegazioni hanno sottolineato l'importanza dell'accessibilità digitale quale base per lo sviluppo generale dell'economia rurale. La digitalizzazione è stata inoltre indicata come un fattore importante per promuovere il ricambio generazionale nell'agricoltura e nelle zone rurali.

### **Finanziamenti necessari per sostenere la realizzazione dell'innovazione**

Le delegazioni hanno fatto riferimento alla predisposizione di strumenti finanziari diversificati e adeguati, compresi prestiti accessibili e favorevoli, per consentire agli agricoltori di mettere in pratica l'innovazione e le nuove soluzioni. È stato sottolineato che tali soluzioni dovrebbero essere adattate alle specificità dell'agricoltura e alle esigenze delle PMI che operano nel settore e nelle zone rurali.

## **Sostegno essenziale alla consulenza e alla formazione**

La maggior parte delle delegazioni ha messo in evidenza l'accesso agevole e diffuso alla formazione e ai servizi di consulenza quale fattore chiave per il conseguimento di molti degli elementi e degli obiettivi della visione, in modo che gli agricoltori, sia nuovi che esperti, e gli abitanti delle zone rurali possano acquisire le giuste abilità e competenze. In tale contesto è stato dato rilievo a un sistema di consulenza adeguato.

Il programma di formazione dovrebbe comprendere elementi che facilitino la gestione delle aziende agricole, l'introduzione di nuove soluzioni (ad esempio semina diretta, agricoltura rigenerativa, agricoltura di precisione e agricoltura climaticamente intelligente, nuove tecniche di irrigazione, ricorso alle tecnologie digitali), l'imprenditorialità, le tecnologie moderne nel settore agroalimentare e la creazione e lo sviluppo di imprese rurali.

È stata inoltre sottolineata la necessità di creare e sviluppare sistemi per lo scambio di conoscenze e la condivisione di esperienze, nuove soluzioni e buone pratiche, anche grazie al ricorso a poli, alla collaborazione digitale e a piattaforme di comunicazione.

## **Ricerca e sviluppo: un elemento chiave della strategia agricola e alimentare dell'UE**

Le delegazioni hanno sottolineato che la ricerca e l'innovazione, finanziate da varie fonti, compresi i programmi di ricerca europei, avranno un ruolo importante nel conseguimento degli obiettivi e delle priorità della visione. Le delegazioni hanno fatto osservare che la ricerca è stata fondamentale per la competitività e la resilienza del settore agroalimentare europeo, per il miglioramento delle prestazioni ambientali del settore (anche nella produzione zootecnica) e per la riduzione della dipendenza dalle importazioni di fattori produttivi fondamentali come proteine foraggere e concimi. È stata evidenziata l'importanza di investire nella ricerca su nuove varietà vegetali resistenti (comprese le nuove tecniche genomiche) e sulla genetica animale. È stata inoltre sottolineata l'importanza della cooperazione tra scienza e pratica, compreso il sostegno ai partenariati europei per l'innovazione (PEI).

## I quesiti della presidenza per orientare la discussione sulla visione e i suoi obiettivi

### Primo obiettivo

- La visione fa riferimento alla necessità che gli agricoltori ottengano entrate da varie fonti di mercato, comprese nuove fonti di reddito complementari. Ritenete che ciò sia realizzabile e, in caso affermativo, qual è il modo migliore per raggiungere tale obiettivo, tenendo conto delle sfide di mercato, climatiche e strutturali?
- Come conciliare l'orientamento più marcato del sostegno a favore degli agricoltori che si impegnano attivamente nella produzione alimentare, propugnato nella visione, con la premessa di indirizzare il sostegno verso gli agricoltori che ne hanno più bisogno, tenendo presente l'obiettivo di una PAC semplificata?
- Ritenete che vi siano margini e strumenti per un maggiore coinvolgimento della PAC nel ricambio generazionale nell'agricoltura? In caso affermativo, fornite qualche esempio.
- La visione prevede la costruzione di un ambizioso programma di investimenti. Quali nuovi elementi ritenete che debbano figurare in questo programma e quali elementi esistenti possono essere usati in modo più intelligente in futuro?

### Secondo obiettivo

- Ritenete che i piani della Commissione delineati nella visione siano sufficienti a rafforzare la competitività e la resilienza dell'agricoltura europea? In caso contrario, quali ulteriori azioni proponete?
- Pur riconoscendo che il settore zootecnico dell'UE svolge un ruolo economico importante per l'agricoltura dell'UE e, al tempo stesso, incide positivamente, per esempio, sul mantenimento della biodiversità e sulla fornitura di una fonte naturale di concimi, tale settore ha anche conseguenze negative sull'ambiente e sul clima. In che modo gli strumenti della PAC possono ridurre queste conseguenze negative del settore zootecnico dell'UE, mantenendo nel contempo la competitività della produzione e gli standard elevati dell'UE in questo settore sensibile?
- Il settore agricolo dell'UE è dipendente dalle importazioni di fattori produttivi fondamentali quali concimi, proteine ed energia. Quali azioni ritenete necessarie per ridurre tale dipendenza, in maniera tale da creare anche nuove opportunità per il settore agricolo?

### Terzo obiettivo

- Qual è la vostra concezione di sistema volontario di analisi comparativa per le valutazioni della sostenibilità nelle aziende agricole? Avete esperienze ed esempi nazionali di buone pratiche che potreste condividere con altri Stati membri e con la Commissione?
- Come si potrebbero incoraggiare ulteriori azioni per promuovere la resilienza idrica e la salute del suolo?

### Quarto obiettivo

- In che modo si possono sfruttare le sinergie e le complementarità tra le diverse politiche per rafforzare la competitività, la resilienza e la vitalità delle zone rurali? Potete condividere esempi positivi del modo in cui il coordinamento degli strumenti di finanziamento abbia arrecato beneficio alle zone rurali nel vostro Stato membro?

### Obiettivo orizzontale

- Quali azioni prioritarie può intraprendere la Commissione, oltre alle misure previste dalla PAC, per creare un contesto favorevole all'innovazione e alle nuove tecnologie, e per offrire agli agricoltori il più ampio accesso possibile ad esse, nei settori alimentare e agricolo?
- Quali condizioni abilitanti e strumenti di sostegno sono necessari per accelerare la transizione digitale nell'agricoltura e nelle zone rurali?

**Raccomandazioni sulla verifica rurale**

Nel corso delle discussioni che si sono tenute nella riunione del comitato speciale Agricoltura del 3 febbraio 2025 e nella sessione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 24 febbraio 2025, gli Stati membri si sono detti favorevoli a un ricorso più ampio alla verifica rurale nella programmazione dei fondi e delle politiche dell'UE oltre il 2027. Nel contempo hanno osservato che non ne dovrebbero derivare oneri amministrativi aggiuntivi. Si prevede che l'attuazione della verifica rurale da parte di tutte le direzioni generali della Commissione europea determinerà una maggiore complementarità e maggiori sinergie tra i diversi strumenti di sostegno allo sviluppo rurale.

La presidenza presenta le raccomandazioni chiave rivolte dalle delegazioni alla Commissione europea in merito all'applicazione della verifica rurale nel quadro delle politiche e dei fondi dell'UE oltre il 2027.

- 1) È opportuno applicare la verifica rurale a tutte le politiche e a tutti i fondi dell'UE oltre il 2027 per garantire il loro apporto allo sviluppo rurale sostenibile e la loro coerenza e complementarità con gli strumenti della politica agricola comune.
- 2) Sono auspicabili una maggiore cooperazione e un maggiore coinvolgimento delle altre direzioni generali (non solo della DG Agricoltura e sviluppo rurale) nella programmazione e nel finanziamento relativi allo sviluppo rurale oltre il 2027.
- 3) I fondi e le politiche dell'UE (inclusa la politica di coesione) oltre il 2027 devono essere coordinati meglio al fine di rispondere in maniera adeguata alle esigenze di sviluppo rurale.
- 4) Dovrebbero essere ulteriormente sviluppati gli strumenti e l'accesso a dati di elevata qualità per monitorare l'incidenza dei fondi e delle politiche dell'UE sullo sviluppo rurale in base a una serie comune di indicatori. È opportuno rafforzare l'analisi e la ricerca sull'incidenza delle politiche sullo sviluppo rurale e che la Commissione istituisca una rete di osservatori rurali in tutta l'UE.

- 5) Nell'ambito della verifica rurale, la Commissione dovrebbe continuare a valutare l'impatto e gli effetti dei progetti di atti legislativi dell'UE sullo sviluppo rurale e a riesaminare periodicamente le politiche dell'UE per verificarne l'incidenza sullo sviluppo rurale. A tale riguardo non ci si dovrebbe limitare esclusivamente a valutazioni d'impatto ex ante. Le analisi delle soluzioni giuridiche sviluppate dalla Commissione dovrebbero includere anche valutazioni ex post.
  - 6) La verifica rurale dovrebbe essere un meccanismo facoltativo a livello nazionale e la diffusione di tale meccanismo non deve tradursi in ulteriori oneri amministrativi imposti dalla Commissione agli Stati membri.
  - 7) Lo sviluppo rurale dovrebbe essere una priorità per tutte le politiche previste dalla Commissione dopo il 2027, tenuto conto delle diverse esigenze delle zone rurali negli Stati membri.
  - 8) Nell'ambito della verifica rurale, la Commissione dovrebbe rafforzare il dialogo con i portatori di interessi destinatari delle politiche e dei fondi dell'UE in modo da poter ricevere il feedback delle comunità rurali locali.
-